

Che c'è d'allegro in questo maledetto paese?

Era l'albeggiare quando l'innominato senti arrivare da fuori un vociare allegro e campane a festa. La sua notte era stata tutt'altro che allegra: una notte di ripensamenti, tormenti, angustie, paure... Rapire quella ragazza, Lucia, per conto di don Rodrigo, lo aveva buttato in un totale stato di angoscia che contrasta con tutto quel correre di gente vestita a festa: «*Che diavolo hanno costoro? Che c'è d'allegro in questo maledetto paese?*» ("Promessi sposi" Cap. XXI).

Anche noi, con le campane a festa in questa Pasqua, ci possiamo chiedere che cosa mai ci sia da festeggiare in questi maledetti tempi di guerra e pandemia (del resto incredibilmente simili alla peste e alla guerra descritta dal Manzoni).

Per chi avesse dimenticato le lezioni del liceo, ricordo che tutta quella gente che correva vestita a festa, andava ad incontrare il cardinal Federigo Borromeo, in visita pastorale al loro paese. Lo stesso cardinal Federigo che poi accolse con estrema misericordia e apertura di cuore quell'innominato. Un uomo sconvolto, attonito, stupefatto che, accolto così amorevolmente dal cardinale, si scopre meravigliato e confuso, e infine commosso, tanto accogliere con quelle lacrime, che dall'infanzia più non conosceva, un abbraccio insperato carico di misericordia e perdono.

«*L'innominato, sciogliendosi da quell'abbraccio, si coprì di nuovo gli occhi con una mano, e, alzando insieme la faccia, esclamò: "Dio veramente grande! Dio veramente buono! io mi conosco ora, comprendo chi sono; le mie iniquità mi stanno davanti; ho ribrezzo di me stesso; eppure...! eppure*

provo un refrigerio, una gioia, sì una gioia, quale non ho provata mai in tutta questa mia orribile vita!" » (cap. XXIII).

Che cosa c'è da festeggiare, dunque, in questa Pasqua? Qualche giorno di ferie? Qualche rimpatriata di amici e parenti? Qualche "bella cerimonia"?

Il Cristo Risorto non vuole offrirci briciole di allegrezza, ma una Vita Nuova.

Guardando a Lui, *conosco me stesso, comprendo chi sono!* Nella sua croce sono raccolte le nostre croci; in quella sofferenza inchiodata, ci sono le lacrime di innocenti e di colpevoli; nelle sue mani ferite ci sono le ferite non ancora rimarginate del cuore mio e di tutta un'umanità ferita e calpestata. Nelle sue parole di perdono c'è l'assoluzione per ogni *innominato* che cerca *refrigerio* e *gioia*; non importa quanto *orribile* sia stata la sua vita: *Dio è veramente grande! Dio è veramente buono!*

Il giorno di Pasqua si può ben festeggiare, perché il cristiano crede che nulla mai sia perduto davvero! Perché nella sua misericordia c'è la guarigione vera e profonda del nostro cuore. E se il mio cuore può guarire, se il cuore di ogni uomo può cambiare, allora la nostra Speranza non è un'illusione, ma è reale, è credibile.

Allora il giorno di Pasqua si può fare festa perché nel Cristo risorto *comprendo chi sono*: sono un figlio amato e riconciliato. Un figlio avvolto in un abbraccio di compassione e misericordia. Un figlio perdonato.

Buona Pasqua, ricca di misericordia!

don Pierpaolo
e la Comunità tutta di Chiesanuova

Le celebrazioni della Settimana Santa



Domenica delle Palme, 10 aprile 2022

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 9.45 (nel piazzale del patronato) benedizione dei rami d'ulivo, processione verso la chiesa e Santa Messa
ore 14.00 partenza dei ragazzi dell'ACR per la festa con il Vescovo Claudio in piazza delle Erbe

(sono invitati anche i genitori)

Lunedì santo, 11 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi ed esposizione dell'Eucaristia

ore 8.00-12.00/16.00-19.00 **Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore"** e tempo per le Confessioni

ore 19.00 S. Messa

Martedì santo, 12 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi ed esposizione dell'Eucaristia

ore 8.00-12.00/16.30-19.30 **Adorazione Eucaristica delle "Quarant'ore"** e tempo per le Confessioni

ore 16.00 S. Messa

Mercoledì santo, 13 aprile

ore 8.00 Preghiera delle Lodi

ore 19.00 Santa Messa

ore 20.30 in Cattedrale a Padova: *Via Crucis* proposta dall'Azione Cattolica (iscriversi su www.giovanipadova.it)

Giovedì santo, 14 aprile

ore 8.00 preghiera delle Lodi

ore 16.00 **Santa Messa**

ore 21.00 **SANTA MESSA DELLA CENA DEL SIGNORE**

*rito della lavanda dei piedi, reposizione dell'Eucaristia,
Inizio del digiuno pasquale, adorazione (fino alle 23.00)*

Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine.

Venerdì santo, 15 aprile - digiuno e astinenza

ore 8.00 preghiera delle Lodi

ore 16.00 **AZIONE LITURGICA** - a seguire: tempo per le Confessioni fino alle 19.30

liturgia della Parola, solenne preghiera dei fedeli, adorazione della Croce, comunione.

ore 21.00 **PROCESSIONE PER IL QUARTIERE**

Dopo l'ascolto della Parola, in chiesa, andremo in processione, seguendo la Croce, percorrendo alcune strade del nostro quartiere (via Toaldo, via Scaligero e passaggio per la scuola materna).

Concluderemo in chiesa con l'adorazione della Croce.

Sabato santo, 16 aprile

ore 8.00 preghiera delle Lodi

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 19.00: tempo per le Confessioni

Pasqua di Risurrezione

ore 21.00 **VEGLIA PASQUALE**

liturgia della Luce, del Fuoco, dell'Acqua, della Parola, dell'Eucaristia.

La Veglia Pasquale per ogni Cristiano è la più importante Celebrazione dell'anno.
È il senso stesso della nostra fede.
Partecipiamo!

Domenica di Pasqua, 17 aprile

Sante Messe ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Lunedì di Pasqua, 18 aprile: Santa Messa ore 10.00

Se ci fossero persone anziane, ammalate o impossibilitate a partecipare alla S. Messa di Pasqua e che desiderano ricevere la Comunione, vi chiediamo di comunicarlo in Parrocchia.



Puoi usare questa busta per una tua offerta per la Parrocchia da consegnare in chiesa nel tempo di Pasqua. Attenzione: nessuno è autorizzato a raccogliere soldi di porta in porta. Grazie!

Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova, via Chiesanuova 90, 35136 Padova, 049 8714746
IBAN: IT 98 W 01030 62790 000061100888 - Per il 5X1000: CF 92138970287